

<b>Mittente</b>	Dandolo Giovanni	<b>Destinatario</b>	Guerigli
<b>Data</b>	1650	<b>Tipo data</b>	Congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	[Venezia]	<b>Luogo arrivo</b>	[Venezia]
<b>Incipit</b>	Mi chiedete, signori Guerigli, se siano degne di stampa le lettere di Arcangela Tarabotti		
<b>Contenuto</b>	<p>Si rivolge ai Guerigli [stampatori veneziani dell'epistolario tarabottiano] per rassicurarli sulla virtù e sull'erudizione di Arcangela Tarabotti. Dopo aver elogiato l'eccellenza dello stile e la naturalezza dei concetti che caratterizzano le lettere della suora, Dandolo propone l'elenco delle opere della stessa citando il 'Paradiso [monacale]' [Venezia, Oddoni, 1643], lo 'Inferno [monacale]' ['L'inferno monacale di Arcangela Tarabotti', a cura di Francesca Mediolì, Torino, Rosenberg &amp; Sellier, 1990], il 'Purgatorio [delle malmaritate]', la 'Via lastricata per andar al cielo' e la 'Antisatira' [Venezia, Valvasense, 1644] "con che fulmina il Buoninsegni [Francesco, 'Contro 'l lusso donnesco satira menippea', Venezia, Sarzina, 1638] e altri smisurati ingegni c'hanno arditò d'insorgere contro il sesso donnesco". Si fa quindi menzione di "molt'altre operette" non stampate per modestia dell'autrice, ma ardentemente desiderate da molti letterati ['Contemplazioni dell'anima amante' e 'Luce monacale']. Dandolo richiede che il libro sia stampato con il nome dell'autrice, lasciando ai Guerigli libertà sul titolo.</p>		
<b>Fonte</b>	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 44-46		
<b>Compilatore</b>	Locatelli Giulia		